

Codice DB1514

D.D. 14 maggio 2013, n. 216

D.G.R. n. 15-5138 del 28/12/2012. Interventi finalizzati alla bonifica di manufatti contenenti amianto negli istituti scolastici piemontesi. D.D. n. 135 del 22.3.2013. Modifica.

Premesso che:

con D.G.R. n. 15-5138 del 28/12/2012 si stabiliva di approvare i criteri generali per l'attribuzione di contributi relativi ad interventi di bonifica di manufatti contenenti amianto e per i necessari interventi di ripristino su edifici scolastici di proprietà di ente pubblico, affiancando altresì interventi riferiti al contenimento energetico delle coperture degli stessi;

con la medesima Deliberazione, la Giunta Regionale ha dato mandato alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro – Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica per il coordinamento, la definizione e l'approvazione del Bando *Amianto A-Zero*, per la costituzione della Commissione Tecnica di Valutazione composta da funzionari regionali esperti ognuno per le rispettive materie scelti tra le Direzioni regionali interessate: Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro, Direzione Ambiente e Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile e per la predisposizione di ogni altro atto necessario all'attuazione della stessa Deliberazione;

con D.D. n. 135 del 22.3.2013 è stato approvato il testo del Bando e la relativa modulistica rilevato che per assicurare maggiore chiarezza alle disposizioni aventi particolari contenuti tecnici ed per assicurare maggior coerenza con i criteri fissati con la D.G.R. 15-5138 del 28/12/2012 occorre apportare, nell'Allegato "1" approvato con D.D. n. 135 del 22.3.2013, le modifiche ed integrazioni di seguito indicate:

punto 3.1 Enti beneficiari:

Dopo

“Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti: Province e Comuni sostituire

“proprietari di Edifici Scolastici”

con

“, titolari di un diritto d'uso reale del bene così' come definito ai sensi della legge 23/96 e s.m.i.,”

punto 10.2 Documentazione obbligatoria

d) Relazione sul contenimento dei consumi energetici di cui all'art. 7 della LR 13 del 28 maggio 2007

aggiungere:

(nel caso si richieda finanziamento per il contenimento energetico)

d1) Relazione di rispondenza alla normativa vigente in materia energetica (D.G.R. n. 46-11968 del 4 agosto 2009 (nel caso non si richieda finanziamento per il contenimento energetico);

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso e considerato;

IL DIRETTORE

Vista la L.R. n. 18 del 21.3.1984 “Legge generale in materia di opere e lavori pubblici” e s.m.i..

Vista la L. n. 23 del 11.1.1996 “Norme per l'edilizia scolastica”.

Vista la L.R. n. 28 del 28 dicembre 2007 “Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa”.

Vista la C.M. n. 45 del 1986 “Piano di interventi e misure tecniche per l'individuazione e l'eliminazione del rischio connesso all'impiego di materiali contenenti amianto in edifici scolastici e ospedalieri pubblici e privati”.

Vista la L.R. n. 30 del 14.10.2008 “Norme per la tutela della salute, il risanamento dell'ambiente, a bonifica e lo smaltimento dell'amianto”.

Vista la L.R. N. 13 del 28 maggio 2007 “Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia” e s.m.i.

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”.

Vista la L.R. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”.

Vista la L.R. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”.

Vista la L.R. 7/2005 “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Vista la D.G.R. n. 15-5138 del 28/12/2012 “Approvazione dei criteri generali per la concessione di contributi per interventi di bonifica di manufatti contenenti amianto e per i necessari interventi edilizi di ripristino su edifici scolastici di proprietà di ente pubblico ed eventuale contenimento energetico delle coperture degli stessi. L.R. n. 30 del 14 ottobre 2008, L.R. n. 28 del 28 dicembre 2007 e L.R. n. 13 del 28 maggio 2007”.

determina

per le motivazioni illustrate in premessa e qui integralmente richiamate:

di apportare le modifiche all'allegato 1 approvato con la D.D. n. 135 del 22.3.2013 riportate in premessa;

di approvare il testo coordinato del “Bando 2013 Edifici Scolastici Amianto A-Zero” revocando l'allegato “1” approvato con la D.D. n. 135 del 22.3.2013;

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

di dare atto che il bando modificato sarà pubblicizzato attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, l'U.R.P., il sito internet regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Il Direttore
Paola Casagrande

Allegato



Direzione Ambiente
Settore Sostenibilità e Recupero ambientale, Bonifiche

Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro
Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica e sulla Scuola

Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo energetico sostenibile
Settore Sviluppo Energetico Sostenibile

BANDO 2013 EDIFICI SCOLASTICI Amianto A-Zero

**PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI
EDILIZI SU EDIFICI SCOLASTICI
DI PROPRIETA' DI ENTE PUBBLICO
SEDE DI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA,
SECONDARIA DI I° e II° GRADO**

C.M. n. 45 del 1986 “Piano di interventi e misure tecniche per l'individuazione e l'eliminazione del rischio connesso all'impiego di materiali contenenti amianto in edifici scolastici e ospedalieri pubblici e privati”

L.R. n. 28 del 2007 “Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa”

L.R. n. 30 del 2008 “Norme per la tutela della salute, il risanamento dell'ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell'amianto”

L.R. n.13 del 28/05/2007 “Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia”

D.G.R. 15-51388 del 2012 “Criteri generali per la concessione di contributi per interventi di bonifica di manufatti contenenti amianto[...]”

D.G.R. 46-11968 del 2009 “Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia”

D.G.R. n. 5-4929 del 19/11/2012 “Approvazione del Piano d'Azione 2012-2013 per una prima attuazione dell'Atto di indirizzo per la pianificazione energetica regionale approvato con dgr n. 19-4076 del 2 luglio 2012”

INDICE

1	PREMESSA	3
2	FINALITA' e RISORSE.....	3
2.1	OBIETTIVI	3
2.2	DOTAZIONE FINANZIARIA	4
3	ENTI BENEFICIARI - EDIFICI E SEDI SCOLASTICHE AMMISSIBILI.....	4
3.1	ENTI BENEFICIARI	4
3.2	EDIFICI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO	4
4	INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO	5
4.1	CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI	5
4.2	TIPOLOGIE INTERVENTI AMMESSI.....	5
5	SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI.....	5
6	SPESE AMMISSIBILI	5
7	SPESE NON AMMISSIBILI	5
8	ENTITA' DEL CONTRIBUTO	6
9	TERMINI E MODALITA' PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	6
9.1	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE.....	6
9.2	MODALITÀ DI TRASMISSIONE	6
10	PROCEDURE	7
10.1	DOCUMENTAZIONE GENERALE	7
10.2	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	7
10.3	FORMATO DELLA DOCUMENTAZIONE	7
10.4	DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA	7
11	ELEMENTI DI NON RICEVIBILITA' E NON AMMISSIBILITA'	8
11.1	DOMANDE NON RICEVIBILI:	8
11.2	DOMANDE NON AMMISSIBILI:	8
12	CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	8
12.1	TEMPISTICA.....	8
12.2	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	8
12.3	COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E GRADUATORIE.....	10
13	MODALITA' DI ASSEGNAZIONE e OBBLIGHI DELL'ENTE BENEFICIARIO	11
13.1	MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE	11
13.2	OBBLIGHI DELL'ASSEGnatARIO:.....	11
13.3	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	11
14	VARIAZIONI DI PROGETTO	12
15	MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	12
15.1	SETTORE SOSTENIBILITÀ E RECUPERO AMBIENTALE, BONIFICHE:	12
15.2	SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA ED OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA E SULLA SCUOLA:.....	12
15.3	SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE:	13
16	RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI	14
17	DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI	15
18	OBBLIGHI E MODALITÀ DI INFORMAZIONE PER I PROGETTI FINANZIATI	15
19	ISPEZIONI E CONTROLLI E MONITORAGGIO	15
20	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	16
21	INFORMAZIONI E CONTATTI.....	16

BANDO 2013 EDILIZIA SCOLASTICA Amianto A-Zero

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA' DI ENTE PUBBLICO SEDE DI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI I° e II° GRADO

1 PREMESSA

Il Bando in oggetto si pone l'obiettivo di eliminare la presenza di amianto all'interno degli edifici scolastici di proprietà pubblica presenti sul territorio regionale, garantendo in tale modo il conseguimento di alcuni importanti obiettivi quali lo sviluppo sostenibile, la promozione e la tutela di una migliore qualità della vita, con particolare riguardo al contesto urbano e all'ambiente.

Le modalità attuative vengono garantite attraverso l'adozione di azioni coordinate facenti capo a tre diverse direzioni regionali e capaci di attivare specifiche linee di finanziamento a valere sui fondi statali e comunitari, sulla base di proposte progettuali avanzate dai comuni e dalle province e redatte in forma definitiva sulla base delle direttive europee.

A tal fine si è predisposto un bando congiunto tra i soggetti proponenti finalizzato alla rimozione e smaltimento dell'amianto presente negli istituti scolastici piemontesi, censito tramite l'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (procedura EDISCO) nonché all'esecuzione dei necessari interventi di ripristino affiancando ulteriori obiettivi di risparmio energetico.

2 FINALITA' E RISORSE

2.1 Obiettivi

Il presente bando si propone di:

- Eliminare la presenza di amianto dagli edifici scolastici piemontesi contribuendo alla bonifica degli edifici scolastici dai materiali contaminati e pericolosi per la salute.
- Promuovere la rispondenza degli edifici scolastici agli standard di eco-efficienza ed alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico, risanamento e tutela della qualità dell'aria. Una maggiorazione dell'agevolazione è prevista per il caso in cui gli investimenti sopra descritti comportino, oltre alla bonifica e smaltimento dell'amianto, anche e contestualmente un miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio scolastico.
- Coinvolgere in maniera sinergica le seguenti Direzioni Regionali:
Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro;
Direzione Ambiente;
Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile;

Ognuna delle quali si affida ai propri Settori operativi per le proprie competenze specifiche

Al Settore "Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica e sulla Scuola" spetta il coordinamento delle fasi attuative e controllo di merito degli interventi progettuali necessari per il ripristino, per la realizzazione e la loro esecuzione nonché dell'erogazione per la quota spettante dando mandato quale ente liquidatore a Finpiemonte S.p.A. Il riferimento normativo per tale attività è descritto a livello regionale dalla L.R.n. 28/2007.

Al Settore “**Sostenibilità e Recupero Ambientale, Bonifiche**” spetta l’attribuzione delle priorità di intervento in base alla pericolosità emersa dall’analisi delle domande presentate ed alla conseguente erogazione del contributo spettante per le operazioni di bonifica. Il riferimento normativo per tale attività è descritto dall’art. 4 della L.R.n. 30/2008.

Al Settore “**Sviluppo Energetico Sostenibile**” spetta il controllo di merito degli interventi progettuali riferiti espressamente al contenimento energetico delle coperture degli edifici scolastici soggetti a interventi di bonifica di amianto e dell’erogazione per la quota spettante. Il riferimento normativo per tale attività attiene al raggiungimento dei valori di trasmittanza del livello 2 della tabella 5 dell’allegato 3 alla D.G.R. 46-11968 del 4 agosto 2009.

2.2 DOTAZIONE FINANZIARIA

Gli interventi indicati al successivo punto 2 del presente bando saranno finanziati, con fondi regionali e comunitari attingendo le risorse da Capitoli di competenza delle singole Direzioni Regionali di seguito elencate:

- Settore Edilizia Scolastica: alla spesa prevista di € 760.000,00 per gli interventi di ripristino si farà fronte attingendo dal Fondo Regionale della Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro di cui alla L.R. n. 28/07 e s.m.i. istituito presso Finpiemonte S.p.A. con D.D. n. 814 del 22.12.2010 di approvazione dello schema di contratto finalizzato a disciplinare in modo puntuale l’affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse alla gestione del “Fondo regionale concessione contributi per interventi edilizi su edifici sedi di scuola dell’infanzia, primaria, secondaria di 1° e 2° grado, statali e non statali paritarie” in coerenza con la D.G.R. n. 43-9313 del 28.07.2008, con la D.G.R. n. 8-1171 del 07.12.2010 e con la convenzione Quadro approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010 e con eventuali risorse derivanti da economie e revoche di interventi già finanziati attingendo dal medesimo fondo ai sensi della L.R. n. 28/07 ;
- Settore Sostenibilità e Recupero Ambientale, Bonifiche: alla spesa prevista di € 500.000,00 per gli interventi di bonifica si farà fronte con le risorse impegnate sul cap. 229990/2012 (impegno n. 1611/2012) e con eventuali risorse derivanti da economie e revoche di interventi finanziati ai sensi delle deliberazioni n. 30 – 11520 del 3 giugno 2009, n. 75 – 13258 dell’8 febbraio 2010 e n. 20-2296 del 4 luglio 2011 con i fondi impegnati sul cap. 229990/2009 (impegno n. 2412/2009);
- Settore Sviluppo Energetico: alla spesa prevista di € 1.000.000,00 per gli interventi riferiti al contenimento energetico delle coperture degli edifici scolastici si farà fronte con lo stanziamento approvato con D.G.R. n. 5-4929 del 19/11/2012 “Approvazione del Piano d’Azione 2012-2013 per una prima attuazione dell’Atto di indirizzo per la pianificazione energetica regionale approvato con D.G.R. n. 19-4076 del 2 luglio 2012”.

3 ENTI BENEFICIARI - EDIFICI E SEDI SCOLASTICHE AMMISSIBILI

3.1 Enti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:
Province e Comuni, titolari di un diritto d’uso reale del bene così come definito ai sensi della legge 23/96 e s.m.i. e che abbiano censito gli stessi nell’applicativo EDISCO (Anagrafe Edilizia Scolastica) alla data del 21/04/2013.

Gli enti locali non ancora abilitati potranno richiedere l’abilitazione di non più di un referente inviando all’indirizzo email edilizia.scolastica@regione.piemonte.it il modulo scaricabile da http://www.regione.piemonte.it/istruz/anagrafe_edisco/riservata/documenti/index.htm con una formale nota di accompagnamento.

N.B. I tempi tecnici per ottenere l’abilitazione sono stimati in circa 15 giorni.

3.2 Edifici ammissibili a contributo

Possono essere oggetto della domanda di contributo edifici adibiti permanentemente ad uso scolastico di proprietà dei soggetti indicati al precedente paragrafo 3.1. Tali enti dovranno aver indicato nei Questionari dell’Anagrafe dell’Edilizia Scolastica (EDISCO) di cui al punto 1.10.5 (Sezione D Sicurezza – Requisiti

particolari) la presenza di amianto. I questionari EDISCO dovranno risultare nello stato di compilazione alla fase di: "Attesa di validazione", "Attesa di validazione per modifica" o "Validato" alla data del 21/04/2013.

I lavori relativi a strutture e spazi in uso promiscuo, saranno ammessi a contributo desumendo dal computo metrico estimativo la quota di lavori riconducibile all'attività scolastica e, ove non possibile, per le singole voci di spesa, in via proporzionale in ragione del rapporto fra la superficie totale e la superficie utilizzata per l'attività scolastica oggetto del contributo.

4 INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

4.1 Caratteristiche degli interventi

Gli interventi devono riguardare un unico edificio scolastico così come censito all'interno della procedura EDISCO (Anagrafe dell'Edilizia Scolastica) ed essere compresi in un progetto unitario (non frazionato in lotti). Gli interventi dovranno garantire il rispetto della normativa vigente.

4.2 Tipologie interventi ammessi

I progetti presentati dovranno essere redatti al livello "definitivo" e riguardare interventi di bonifica dell'amianto, conseguente ripristino ed eventuale contenimento energetico.

5 SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili i progetti relativi agli interventi di cui al precedente punto 4, il cui importo complessivo delle opere ammissibili a contributo (lavori a misura, a corpo, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto) sia maggiore od uguale a € 10.000,00.

6 SPESE AMMISSIBILI

Il contributo è concesso a copertura delle seguenti voci di spesa:

- a) lavori di bonifica dei manufatti contenenti amianto;
- b) lavori di ripristino connessi all'attività scolastica relativamente agli interventi per i quali si è stata effettuata la bonifica (a misura, a corpo, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto; art 16 c.1 lettere a.1, a.2 D.P.R. 207/2010);
- c) lavori d'isolamento termico della nuova copertura, oltre alle:
 - spese tecniche per progettazione, direzione lavori, certificazione energetica (entro un importo massimo del 5% dell'ammontare delle spese ammissibili (relativamente alla tipologia del punto c);
 - I.V.A., limitatamente ai soggetti per cui tale onere non è recuperabile (relativamente alla tipologia del punto c);

7 SPESE NON AMMISSIBILI

Al fine del presente Bando non sono considerate ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) - lavori diversi dagli interventi di bonifica dell'amianto e tutte le somme a disposizione;
- b) - lavori diversi dal ripristino conseguenti agli interventi di cui al art. 6) punto a) ;
 - tutte le somme a disposizione di cui all'art 16 lettere b1, b2, b3, b4, b5, b6, b7, b8, b9, b10, b11, b12 del D.P.R. 207/2010
- c) - lavori di isolamento termico delle coperture che non rispettino i limiti di trasmittanza di cui all'Allegato 3 Tab. 5 della DGR 46-11968 – 2° livello;
 - le eccedenze delle spese tecniche;
 - tutte le somme a disposizione di cui all'art 16 lettere b1, b2, b3, b4, b5, b6, b7, b8, b9, b10, b11, b12 del D.P.R. 207/2010 non comprese all'art. 6) punto c);

Tabella 1 (estratto della Tab. 5 della DGR 46-11968)

Trasmittanza	2° livello
Trasmittanza termica delle, strutture opache orizzontali o inclinate	0,23 W/m ² K

8 ENTITA' DEL CONTRIBUTO

L'entità del contributo viene così determinata:

- a) Il contributo concedibile per le opere di bonifica e smaltimento dell'amianto risulta essere pari al 100% dell'importo delle opere di cui al punto 6) lettera a) così come desunto dal computo metrico estimativo;
- b) Il contributo massimo concedibile per le opere di ripristino relativamente ad ogni edificio risulta essere pari a € **75.000,00**, oltre alla quota relativa alla bonifica;
 - 100% dell'importo delle opere di cui al punto 6) lettera b) ammesse fino al limite massimo di € 75.000,00; (ripristini);
- c) Il contributo massimo concedibile per le opere finalizzate al miglioramento energetico risulta essere pari a € **50.000,00**;
 - 60% dell'importo delle opere di cui al punto 6) lettera c) ammesse fino al limite massimo di € 50.000,00;

Gli importi sopra indicati sono riferiti all'ultimo quadro economico approvato, a seconda della fase progettuale raggiunta.

9 TERMINI E MODALITA' PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

9.1 Modalità di presentazione

Ciascun ente, fra quelli indicati al punto 3.1, può presentare **più richieste di contributo** inerenti singoli edifici scolastici. Ogni richiesta di contributo dovrà essere riferita ad un singolo edificio **pena la non ammissibilità della richiesta di contributo pervenuta.**

9.2 Modalità di trasmissione

Ciascun ente, prima della presentazione della domanda, dovrà essere accreditato sul sito www.finpiemonte.info. Le domande dovranno essere presentate compilando il modulo telematico presente sul sito www.finpiemonte.info

**a partire dalle ore 9.00 di Lunedì 29 aprile 2013
e fino alle ore 13.00 di Giovedì 06 giugno 2013**

La versione cartacea della proposta, messa a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione online, sottoscritta dal legale rappresentate e corredata dalla copia fotostatica del documento di identità, dovrà essere inviata:

- tramite raccomandata A/R o pacco assicurato con identificazione della data di invio, a Regione Piemonte Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro – Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica (Via Meucci 1 – 10121 Torino) entro sette giorni consecutivi dall'invio telematico. Per il rispetto dei termini di presentazione cartacea della proposta di intervento farà fede unicamente il timbro postale di partenza

oppure

- consegnata a mano entro le ore 12 del settimo giorno consecutivo dall'invio telematico presso Regione Piemonte, Via Meucci 1, Torino, 3° piano, ufficio protocollo.

oppure

- Inoltrata tramite Posta Elettronica Certificata entro il settimo giorno consecutivo dall'invio telematico al seguente indirizzo: Istruzione-lavoro@cert.regione.piemonte.it nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili al seguente indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm.

L'Amministrazione Regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni a causa di inesatte indicazioni del recapito da parte degli enti proponenti, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

10 PROCEDURE

10.1 Documentazione Generale

La Regione Piemonte predispose la modulistica da utilizzarsi relativa all'istanza di contributo, e alla documentazione di cui ai punti 10.2 lettera a).

All'atto della presentazione della richiesta di contributo, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

10.2 Documentazione obbligatoria

- a) Modulo di domanda di cui al punto 9.2, contenente la descrizione dell'intervento e le dichiarazioni sul rispetto delle normative vigenti e la rispondenza ai disposti del Bando, sottoscritto dal legale rappresentante corredato dalla copia fotostatica della carta d'identità del sottoscrittore e riportante il riferimento ipertestuale alla "Scheda Progetto" pubblicato sul sito dell'ente come disposto dalla Legge n. 134 del 7-agosto 2012 art.18;
 - b) Copia dell'atto di approvazione del progetto definitivo o esecutivo.
 - c) Progetto definitivo o esecutivo (a seconda della fase progettuale raggiunta); redatto ai sensi della normativa vigente, (D.Lgs 163/2006 e s.m.i) sottoscritto dal R.U.P. o da tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, nei limiti delle proprie competenze di legge.
N.B. Nel caso di interventi complessi relativi ad edifici parzialmente adibiti ad altro uso negli elaborati progettuali e nel quadro economico dovrà essere chiaramente riconoscibile la parte di progetto riguardante opere e strutture inerenti esclusivamente l'attività scolastica, in uso promiscuo ed adibite ad altro uso;
 - d) Relazione sul contenimento dei consumi energetici di cui all'art. 7 della LR 13 del 28 maggio 2007 (nel caso si richieda finanziamento per il contenimento energetico)
 - d1) Relazione di rispondenza alla normativa vigente in materia energetica (D.G.R. 46-11968 del 4 agosto 2009 (nel caso **non** si richieda finanziamento per il contenimento energetico);
 - e) Referti analitici attestanti la presenza di amianto nei materiali da bonificare;
 - Computo metrico estimativo e Quadro Economico redatto utilizzando i prezzi di riferimento del Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche in vigore all'atto della presentazione della domanda, indicando il corrispondente codice utilizzato, da cui si evincano separatamente:
 - costi derivanti dalle operazioni di bonifica con rimozione, trasporto e smaltimento dei manufatti contenenti amianto;
 - costo di ripristino e realizzazione delle opere;
 - costi finalizzati al raggiungimento dei valori di trasmittanza del livello 2 della tabella 5 dell'Allegato 3 alla D.G.R. 46-11968 per le strutture opache orizzontali o inclinate;
- NB.
- Nel caso si individuino lavori a corpo, questi dovranno essere corredati di un apposito documento di analisi che consenta di individuare compiutamente, qualitativamente e quantitativamente le singole opere.

10.3 Formato della documentazione

- l'istanza deve essere corredata dalla seguente documentazione su supporto cartaceo:
 - Documenti di cui alle precedenti lettere a), b), e);
 - Relazione tecnico-illustrativa/descrittiva;
 - Elaborati grafici relativi al progetto architettonico;

Tutti gli elaborati a corredo del progetto definitivo o esecutivo dovranno essere forniti anche su supporto informatico non riscrivibile e dovrà inoltre essere allegato un file EXCEL o PDF riepilogativo, un **Indice Dettagliato Iperestuale (I.D.I.)** che riporti tutti i collegamenti ipertestuali ad ogni singolo elaborato grafico ed amministrativo secondo la nomenclatura dei collegamenti riportata nel documento "**Indice Dettagliato Iperestuale (I.D.I.)**" (vedi All.1)

- Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i.
- La documentazione trasmessa non verrà restituita.

10.4 Documentazione integrativa

Il Settore regionale competente si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte utile all'espletamento dell'istruttoria o connessa a successivi controlli, mediate istanza scritta da soddisfare entro 15 gg. dalla data della richiesta.

11 ELEMENTI DI NON RICEVIBILITA' E NON AMMISSIBILITA'

11.1 Domande non ricevibili:

- le domande per le quali non venga inviata la copia cartacea entro il termine previsto;
- le domande cartacee non precedute dall'invio telematico;
- le domande per le quali la copia cartacea non sia stata sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante;
- le domande prive della copia del documento di identità del legale rappresentante.

11.2 Domande non ammissibili:

- relative a progetti approvati successivamente alla data del 06/06/2013;
- relative ad interventi sull'edificio scolastico per il quale si sia beneficiato di contributi concessi dalle Direzioni Regionali coinvolte dal presente Bando e non siano ancora stati conclusi i lavori alla data di presentazione telematica della domanda - farà fede il certificato di fine lavori;
- presentate da enti diversi da quelli indicati al punto 3.1;
- relative ad interventi diversi da quelli indicati al punto 4;
- il cui importo complessivo delle spese ammissibili di cui al punto 6 sia inferiore a quanto indicato al punto 5;
- relative ad interventi iniziati antecedentemente alla data del 06/06/2013.
- non inviate secondo le modalità o al di fuori dei termini indicati al punto 9.2;
- incomplete della documentazione indicata al punto 10.
- relative a edifici non censiti nell'applicativo EDISCO (Anagrafe Edilizia Scolastica) alla data del 21/04/2013. Farà fede l'estrazione dei dati effettuata il giorno 22/04/2013.
- relative a questionari EDISCO nello stato di compilazione alla fase di: "Modifica", "in Compilazione", "Dismesso", "Attesa Dismissione" o "Attesa Riattivazione" alla data del 21/04/2013.

12 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

12.1 Tempistica

La Commissione tecnica di valutazione provvede a verificare, entro i 180 giorni successivi al termine per la presentazione delle domande di cui al punto 9.2 primo capoverso, l'ammissibilità delle domande, il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, la conformità e completezza della documentazione presentata, la congruenza e coerenza agli indirizzi ed agli obiettivi del bando, alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nella graduatoria.

12.2 Criteri di attribuzione dei punteggi

I punteggi, sommabili tra di loro, saranno attribuiti alle domande risultate ammissibili, sulla base dei criteri e delle priorità indicate di seguito e definiti con D.G.R. 30-11520 del 3 giugno 2009, in conseguenza dell'esame documentale. Non saranno attribuiti punteggi per le voci prive della necessaria documentazione a supporto. Come stabilito dalla Giunta regionale con la citata deliberazione, sono prioritari gli interventi per la rimozione di amianto in matrice friabile. La classificazione di materiali contenenti amianto in matrice friabile o compatta è definita sulla scorta della tabella "Principali tipi di materiali contenenti amianto e loro approssimativo potenziale di rilascio delle fibre" riportata nel D.M. 6 settembre 1994 ed allegata al presente bando.

Tabella 2

		SOGLIE	PUNTEGGIO
Presenza di amianto in matrice friabile		Si	-
		No	-
A1	Quantità di materiale stimato [Kg] (inserire solo se non trattasi di coperture in cemento-amianto)	< 500	10
		500- 10.000	15
		> 10.000	30
A2	superficie coperture in cemento amianto [m2] (inserire solo se trattasi di coperture in cemento-amianto)	< 500	3
		500- 5.000	5
		> 5.000	10
A3	frequenza di utilizzo	occasionale	5

		periodica	7
		costante	10
A4	distanza dal centro abitato [m]	0	8
		1.000	4
		>1.000	2
A5	densità di popolazione interessata	agg. urbano	5
		case sparse	2
A6	numero di soggetti frequentatori nell'anno scolastico 2012-13*	< 50	5
		50 - 200	10
		200 - 500	20
		> 500	30
A7	età media degli alunni [anni] nell'anno scolastico 2012-13*	0 – 11	10
		12 – 16	6
		> 16	3
* <i>Dato soggetto a verifica utilizzando le banche dati provenienti dalla rilevazione scolastica</i>			

Tabella 3

		SOGLIE	PUNTEGGIO
B1	Interventi che integrano l'eliminazione dell'amianto con il contenimento energetico della copertura dell'edificio avente un valore di trasmittanza massimo pari a 0,23 W/m ² K(c.f.r. livello 2 della tabella 5 dell'allegato 3 alla D.G.R. 46-11968 del 4 agosto 2009)	-	10

Solo per le istanze che, in seguito alla graduatoria scaturita dalla Commissione Tecnica di Valutazione, risulteranno assegnatarie di contributo, dovrà essere compilata in fase di presentazione dell'intera documentazione progettuale anche l'Attestato di certificazione Energetica (ACE) ante operam. Mentre in fase di presentazione della domanda sarà sufficiente compilare le seguenti tabelle riferite ai consumi energetici.

Tabella 4

Efficienza dell'involucro edilizio (di progetto)		
Energia primaria per il riscaldamento invernale dell'involucro (pre):		kWh/m ³ /anno
Energia primaria per il raffrescamento estivo dell'involucro (pre):		kWh/m ³ /anno
Energia primaria per il riscaldamento invernale dell'involucro (post):		kWh/m ³ /anno
Energia primaria per il raffrescamento estivo dell'involucro (post):		kWh/m ³ /anno
Superficie utile dell'edificio:		m ²
Cubatura totale dell'involucro edilizio:		m ³
Vita utile dell'intervento:		anni

Tabella 5

Quadro energetico pre - intervento			
en. elettrica		KWh/anno	<i>Raffrescamento estivo</i>
olio combustibile		litri/anno	
Gasolio		litri/anno	
Gpl		litri/anno	
Metano		m3/anno	
biomassa solida		Kg/anno	
biomassa liquida		litri/anno	
altro comb. gassoso		m3/anno	
altro comb. liquido		litri/anno	
altro comb. solido		Kg/anno	
Riscaldamento invernale			
en. elettrica		KWh/anno	<i>Riscaldamento invernale</i>
olio combustibile		litri/anno	
Gasolio		litri/anno	
Gpl		litri/anno	
Metano		m3/anno	

biomassa solida		Kg/anno	
biomassa liquida		litri/anno	
altro comb. gassoso		m3/anno	
altro comb. liquido		litri/anno	
altro comb. solido		Kg/anno	

Tabella 6

Quadro energetico post - intervento			
en. elettrica		KWh/anno	<i>Raffrescamento estivo</i>
olio combustibile		litri/anno	
Gasolio		litri/anno	
Gpl		litri/anno	
Metano		m3/anno	
biomassa solida		Kg/anno	
biomassa liquida		litri/anno	
altro comb. gassoso		m3/anno	
altro comb. liquido		litri/anno	
altro comb. solido		Kg/anno	
<hr/>			
en. elettrica		KWh/anno	<i>Riscaldamento invernale</i>
olio combustibile		litri/anno	
Gasolio		litri/anno	
Gpl		litri/anno	
Metano		m3/anno	
biomassa solida		Kg/anno	
biomassa liquida		litri/anno	
altro comb. gassoso		m3/anno	
altro comb. liquido		litri/anno	
altro comb. solido		Kg/anno	

Tabella 7

Bilancio delle emissioni in atmosfera (su base annua)		
Emissioni (E)	Quantità	u.m.
PM ₁₀		t/anno
NO _x		t/anno
Gas ad effetto serra		tCO ₂ eq/anno
Emissioni evitate (A)	Quantità	u.m.
PM ₁₀		t/anno
NO _x		t/anno
Gas ad effetto serra		tCO ₂ eq/anno
Variazioni (E-A)	Quantità	u.m.
PM ₁₀		t/anno
NO _x		t/anno
Gas ad effetto serra		tCO ₂ eq/anno

$$\text{PUNTEGGIO} = ((A1 + A2 + A4 + A5 + A6) + (A3 \times A7) + B1$$

12.3 Commissione tecnica di valutazione e graduatorie

Ai fini della Valutazione verrà costituita una “**Commissione Tecnica di Valutazione**” composta da funzionari regionali esperti ognuno per le rispettive materie scelti tra le Direzioni regionali interessate.

La graduatoria verrà stilata secondo i seguenti criteri:

- A parità di punteggio le domande saranno ordinate secondo i seguenti parametri:
 1. domanda di contributo la cui fase progettuale sia più avanzata;
 2. cronologia della presentazione delle domande di contributo (fa fede l'invio telematico)
- Le domande verranno finanziate scorrendo in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- La graduatoria decade automaticamente allo scadere del terzo anno dalla data di pubblicazione della Determinazione Dirigenziale di approvazione della graduatoria;

13 MODALITA' DI ASSEGNAZIONE E OBBLIGHI DELL'ENTE BENEFICIARIO

13.1 Modalità di assegnazione

Il Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica e sulla Scuola, a conclusione dell'attività di Valutazione della Commissione Tecnica, provvederà con apposita Determinazione Dirigenziale ad approvare e successivamente a comunicare la graduatoria finale e l'assegnazione dei contributi ai soggetti beneficiari, nel caso dell'esaurimento delle risorse di una delle Direzioni Regionali coinvolte dal Bando la Commissione tecnica di valutazione valuterà il miglior impiego delle risorse disponibili.

Il settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'edilizia Scolastica verifica il rispetto degli obblighi di cui ai successivi punti 13.2 e 13.3 e nel caso di esito positivo della verifica ne dà comunicazione a Finpiemonte SpA. incaricata dell'erogazione del contributo.

13.2 Obblighi dell'assegnatario:

1. L'opera deve essere realizzata in conformità al progetto presentato e nel rispetto del costo ammissibile a contributo (vedi punto 17).
2. l'approvazione e la verifica, (anche dal punto di vista della coerenza urbanistica con la destinazione a servizi), dei progetti di edilizia scolastica è di competenza dell'Ente Beneficiario.
3. l'intervento oggetto della richiesta di contributo deve essere inserito all'interno della programmazione dei lavori pubblici prevista ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i ,
4. le funzioni di stazione appaltante devono essere svolte dall'ente beneficiario (D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i.).
5. tutti gli atti consequenziali all'assegnazione del contributo derivanti dalla disciplina dei lavori pubblici e la verifica, in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, del rispetto delle norme attinenti la sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai cantieri temporanei o mobili, sono di competenza della stazione appaltante.
6. Non sono ammesse diminuzioni nell'entità dei lavori da eseguire (e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili), rispetto all'importo dei lavori ammesso a contributo. In caso di finanziamento di stralci o parti di intervento, l'ammontare dei lavori da eseguire non dovrà essere inferiore all'importo individuato dalla Regione Piemonte in sede di assegnazione.
7. L'inizio lavori (farà fede il verbale di consegna lavori) dovrà avvenire, pena la decadenza del contributo secondo le modalità indicate al punto 13.2.8, entro gg. 550 continuativi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Determinazione con cui è perfezionato il provvedimento di concessione del contributo (graduatoria approvata, assegnazione individuata, tutti gli impegni assunti). Il mancato rispetto del termine sopra indicato comporta la revoca del contributo.
8. Il verbale di consegna lavori dovrà essere relativo ad un progetto unitario a base d'asta (oneri per la sicurezza inclusi) di importo non inferiore a € 10.000,00.

13.3 Documentazione necessaria per l'erogazione del contributo

Al fine di verificare quanto sopra, dovrà essere trasmessa la seguente documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta su modulistica reperibile sul sito regionale e sul sito Finpiemonte, riepilogativa delle caratteristiche dell'intervento, del rispetto delle normative vigenti e delle fonti di finanziamento, redatta su modulistica predisposta dalla Regione Piemonte, sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia, relativa alla fase progettuale esecutiva.
2. Atto di variazione di Bilancio e riapprovazione del piano finanziario aggiornato con l'importo effettivo del contributo;
3. Atto da cui si evinca l'inserimento dell'intervento oggetto della richiesta di contributo di che trattasi all'interno della programmazione dei lavori pubblici prevista ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i e nel piano annuale.
4. Copia dell'atto di approvazione del progetto esecutivo e dei relativi elaborati progettuali trasmessi su supporto informatizzato (CD non riscrivibile) con le specifiche dell'Indice Dettagliato Ipertestuale di cui al punto 10.3 (vedi allegato 1)
5. Avvenuta pubblicazione sul sito dell'ente assegnatario della "Scheda Progetto" ai sensi dell'art. 18 L134/12.

6. Verbale d'inizio dei lavori.

14 VARIAZIONI DI PROGETTO

Il soggetto beneficiario, nel caso di eventuali varianti sostanziali o di variazioni nelle modalità di esecuzione degli interventi ammessi a contributo, dovrà richiedere una specifica autorizzazione alla commissione tecnica di valutazione presso il Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica e sulla Scuola per la verifica con le disposizioni del presente bando, nonché con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto oggetto di positiva valutazione istruttoria.

La variante in corso d'opera è ammissibile nei limiti di cui all'articolo 132 del Decreto Legislativo n. 163/2006; in ogni caso, non deve:

- determinare ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale;
- pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto e/o compromettere la razionalità e la validità tecnico-economica dell'investimento ammesso.

In caso di accertate significative difformità, non preventivamente approvate con perizie di variante, o di gravi irregolarità che comportino una sostanziale alterazione delle finalità o delle caratteristiche dell'intervento, oppure un'effettiva modifica degli investimenti realizzati e delle scadenze previste per l'esecuzione delle spese, si potrà incorrere nella sospensione e nell'eventuale revoca (totale o parziale) del contributo compreso il recupero delle eventuali somme erogate quale anticipazione, maggiorate degli interessi calcolati al tasso di sconto ufficiale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria.

Dovrà essere trasmessa copia aggiornata della dichiarazione dell'atto di approvazione del progetto di variante e dei relativi elaborati progettuali. Gli elaborati a corredo della variante dovranno avere le caratteristiche di cui al punto 13. Restano a carico della Stazione appaltante gli importi eventualmente eccedenti il predetto limite massimo o comunque necessari per far fronte all'eventuale contenzioso con le imprese appaltatrici.

15 MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

A seguito dell'assegnazione dei fondi si procederà all'erogazione dei contributi che saranno erogati sulle specifiche delle singole Direzioni competenti come di seguito riportato:

15.1 Settore Sostenibilità e Recupero Ambientale, Bonifiche:

La liquidazione del contributo è subordinata alla presentazione alla Commissione Tecnica di Valutazione istituita presso il Settore Edilizia Scolastica ed osservatorio sull'Edilizia Scolastica – Via Meucci, 1 - 10125 Torino della seguente documentazione relativa all'intervento nella sua interezza così come finanziato:

- 1° RATA: pari al 40% dell'importo ammesso al finanziamento ad avvenuta assegnazione del contributo;
- 2° RATA: Liquidazione del Saldo relativo ai costi ammessi al contributo per le operazioni di bonifica dell'amianto a seguito della trasmissione di:
 - rendicontazione della spesa finale sostenuta;
 - attestazione dell'avvenuto smaltimento e, per i casi previsti dalla normativa vigente, presentazione del certificato di restituibilità.

15.2 Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica e sulla Scuola:

La liquidazione del contributo è subordinata alla presentazione alla Commissione Tecnica di Valutazione istituita presso il Settore Edilizia Scolastica ed osservatorio sull'Edilizia Scolastica – Via Meucci, 1 - 10125 Torino della seguente documentazione relativa all'intervento nella sua interezza così come finanziato:

- 1° RATA, pari al 40% del contributo concesso:
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta su modulistica reperibile sul sito regionale e sul sito Finpiemonte, riepilogativa delle caratteristiche dell'intervento, del rispetto delle normative vigenti e delle fonti di finanziamento e sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia, relativa alla fase di inizio dei lavori.

- modulo antiriciclaggio per gli enti pubblici , reperibile sul sito www.finpiemonte.it – Finanza Agevolata – Modulistica generale – Modulo antiriciclaggio Enti Pubblici.
- 2° RATA, pari a percentuale rideterminata a seconda dei ribassi d'asta e delle risorse accertate tale che conduca ad un valore massimo del 40% del contributo concesso in rapporto all'importo finale dei lavori approvati:
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta su modulistica reperibile sul sito regionale e sul sito Finpiemonte, riepilogativa delle caratteristiche dell'intervento, del rispetto delle normative vigenti e delle fonti di finanziamento e sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia, relativa alla fase di conclusione dei lavori.
 - Copia del contratto di appalto dei lavori.
 - copia del certificato di fine lavori;
 - copia dell'atto o degli atti con il quale il soggetto beneficiario approva o attesta l'avanzamento pari al finale dei lavori;
 - Conto finale e relazione sul conto finale
 - quadro riassuntivo delle spese sostenute con allegata copia di tutti i certificati di pagamento e copia di tutte le fatture comprovanti l'avanzamento pari al finale dei lavori.
- 3° RATA, pari al residuale dell'importo del contributo effettivamente erogabile, liquidata a struttura ultimata e funzionante:
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta su modulistica reperibile sul sito regionale e sul sito Finpiemonte, riepilogativa delle caratteristiche dell'intervento, del rispetto delle normative vigenti e delle fonti di finanziamento e sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia, relativa all'effettivo funzionamento della struttura.
 - copia del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori;
 - quadro economico consuntivo di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle opere.
 - Dichiarazione del Dirigente Scolastico competente attestante l'effettivo funzionamento della struttura;
 - Documentazione fotografica documentante l'opera completata relativa ai lavori eseguiti trasmessa su supporto digitale.
 - Ai fini dell'erogazione del saldo il Settore competente verifica dall'applicativo EDISCO che i dati relativi all'edificio oggetto dell'intervento siano coerenti per la "Validazione";

15.3 Sviluppo Energetico Sostenibile:

La liquidazione del contributo è subordinata alla presentazione alla Commissione Tecnica di Valutazione istituita presso il Settore Edilizia Scolastica ed osservatorio sull'Edilizia Scolastica – Via Meucci, 1 - 10125 Torino della seguente documentazione relativa all'intervento nella sua interezza così come finanziato:

La liquidazione segue le seguenti fasi:

- 1° RATA, pari al 40% del contributo concesso e comunque non superiore a **€ 20.000,00**, a seguito della verifica della documentazione trasmessa alla Commissione Tecnica di valutazione istituita presso il Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica e sulla Scuola;
 - Copia dell' Attestato di Certificazione energetica (ACE pre-intervento)
 - Dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it a seguito del caricamento degli estremi delle spese sostenute
- 2° RATA, pari a percentuale rideterminata a seconda dei ribassi d'asta e delle risorse accertate tale che conduca ad un valore massimo del 40% del contributo concesso in rapporto all'importo finale dei lavori approvati, e comunque non superiore a **€ 20.000,00**, a seguito della verifica della documentazione presentata al Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica e sulla Scuola;
 - Dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it a seguito del caricamento degli estremi delle spese sostenute;
- 3° RATA, pari al residuale dell'importo del contributo effettivamente erogabile, liquidata a struttura ultimata e funzionante, e comunque non superiore a **€ 10.000,00**, a seguito della verifica della documentazione presentata al Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica e sulla Scuola;
 - Dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it a seguito del caricamento degli estremi delle spese sostenute

- copia dell'Attestato di Certificazione Energetica (ACE post-intervento);
- Copia della scheda energetica riportata nella Tabella 8; tale informazione è desunta dal modulo relativo alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio comprovante le fonti di finanziamento (terza rata per i lavori di ripristino);

SCHEMA ENERGETICA RIASSUNTIVA

Tabella 8

Descrizione	(u.d.m.)	<i>ante operam</i>	<i>post operam</i>
Volume lordo riscaldato dell'edificio	(m ³)		
Superficie disperdente	(m ²)		
Rapporto di forma S/V	(m ⁻¹)		
Superficie utile dell'edificio	(m ²)		
Trasmittanza termica media delle superfici opache orizzontali o inclinate oggetto di intervento	(W/m ² *K)		
Indice di fabbisogno ideale di energia dell'edificio per riscaldamento	(kWh/m ³)		
Indice fabbisogno ideale di energia dell'edificio per raffrescamento	(kWh/m ³)		
Indice di fabbisogno totale di energia primaria	(kWh/m ³)		
Percentuale di energia da fonti rinnovabili EP _{totRINN} /EP _{tot}	(%)		

16 RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

Non è ammesso il riutilizzo delle somme derivanti dai ribassi d'asta per tutte le tipologie di intervento di cui all'art. 4).

La Regione Piemonte, a consuntivo dei lavori, ridetermina l'entità degli importi erogabili mantenendo il rapporto proporzionale indicato al punto 8 del Bando tra gli importi delle spese finanziate e delle spese liquidabili, risultanti dal quadro economico finale dei lavori.

Le eventuali risorse derivanti da rideterminazioni dei contributi potranno essere riutilizzate per lo scorrimento in graduatoria del medesimo bando.

Il contributo regionale erogabile con il presente bando di cui al punto 8 lettera b) sarà ridotto secondo le modalità riportate nelle seguenti tabelle:

Tabella riepilogativa delle rideterminazioni

Tabella 9

Interventi di ripristino opere edili		
A	Costo complessivo progetto (comprensivo delle somme a disposizione)	A = B + C
B	Importo spese non ammissibili a contributo	Punto 7
C	Importo spese ammissibili a contributo	C1 punto 8 lettera a)
		C2 punto 8 lettera b)
		C3 punto 8 lettera c)
D	Eventuali fonti di finanziamento diverse dal presente Bando*	Contributi provenienti dal Bilancio Regionale, (compresi i contributi ex L.R. 18/84 trasferiti alle province con L.R. 5/01) Altri contributi provenienti da Leggi Nazionali, Comunitarie, Enti privati, Istituzioni, Privati, ecc.

E	Contributo Bando riferito al punto 8.b (vale l'ipotesi più restrittiva)	E max = € 75.000,00 E max = A – D – C1 – C3 E max = C2 E max = nei limiti della disponibilità finanziaria
F	Fondi propri dell'Ente proponente	F = A – (D + E + C1 + C3)

* Qualunque contributo di cui al punto D della tabella 9 ecceda le somme a disposizione B + E max la Commissione tecnica di valutazione procederà alla rideterminazione del finanziamento.

17 DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI

La Regione Piemonte provvederà a dichiarare la decadenza del contributo o a revocare il contributo concesso in caso di :

- a) non rispetto degli obblighi previsti in capo all'assegnatario del contributo ai punto 13;
- b) venir meno dei requisiti di ammissibilità sia soggettivi che relativi al Bando o dichiarazioni mendaci o inesatte;
- c) modifiche progettuali, non opportunamente segnalate e positivamente valutate dalla Regione, rispetto al progetto ammesso a contributo;
- d) mancata conclusione dell'intervento entro 2 anni dalla data di pubblicazione della Determinazione di perfezionamento della concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (graduatoria approvata, contributo assunto e tutti gli impegni assunti). La decadenza sarà limitata alla somma residuale non ancora liquidabile a fronte di formale richiesta di erogazione pervenuta entro i 2 anni dalla data di pubblicazione della Determinazione di perfezionamento della concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte; l'eventuale documentazione integrativa dovrà essere inviata entro 30 giorni dalla richiesta;
- e) interventi su edifici per sedi scolastiche non più rispondenti alle disposizioni sul dimensionamento scolastico. La decadenza o revoca non si applica nel caso di consegna lavori antecedente alla data di approvazione della delibera di revisione del dimensionamento delle istituzioni scolastiche;
- f) utilizzo di fonti di finanziamento, procedure di gara o altri atti che comportino un vincolo sul titolo di proprietà dell'edificio oggetto della domanda di contributo;
- g) qualora l'importo dei contributi di cui alla tabella 9 punto D eccedano l'importo complessivo del progetto si procederà alla revoca dello stesso;

L'eventuale dichiarazione di decadenza o revoca del contributo concesso avverrà con Determina Dirigenziale, ai sensi della L.R. n. 23/08. Entro 60 giorni dal provvedimento di revoca o decadenza con Determina Dirigenziale si provvederà ad assegnare la somma resasi disponibile quale contributo, anche parziale, all'Ente od agli Enti immediatamente seguenti nelle graduatoria vigente.

18 OBBLIGHI E MODALITÀ DI INFORMAZIONE PER I PROGETTI FINANZIATI

Per qualsiasi intervento che usufruisca del contributo ai sensi del presente bando, il beneficiario dovrà evidenziare in tutte le forme di pubblicità dell'intervento, che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse della Regione Piemonte.

19 ISPEZIONI E CONTROLLI E MONITORAGGIO

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, si rammenta che le dichiarazioni rese e sottoscritte nella richiesta e ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione. In caso di atti e dichiarazioni false o non più corrispondenti a verità si applicano le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione regionale e per essa Finpiemonte S.p.A. può disporre in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi, anche a campione, allo scopo di verificare: la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni

prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei progetti e il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal Bando.

Entro il 31 marzo, per i 5 anni successivi alla realizzazione dell'intervento, i beneficiari del contributo di cui al presente bando, dovranno inviare all'indirizzo di posta elettronica certificata innovazione-ricerca@cert.regione.piemonte.it

- al momento del primo invio dei dati di cui al punto successivo, una relazione sul sistema di monitoraggio installato, in formato telematico e firmata digitalmente (.p7m) da un professionista iscritto a Ordine/Collegio competente per materia;
- con frequenza annuale, un file strutturato relativo alle misurazioni effettuate mensilmente nel corso del mese precedente;

I documenti sopra indicati dovranno essere inviati via email secondo le modalità descritte e sulla base degli standard resi disponibili sul sito della Regione Piemonte Settore Sviluppo Energetico Sostenibile al seguente indirizzo web <http://www.regione.piemonte.it/ambiente/energia/home.htm> .

20 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il responsabile del procedimento relativo al presente bando è individuato nel Dirigente Responsabile del Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 30.06.2003, n. 196, si informa che l'indicazione dei dati richiesti è obbligatoria per fornire il servizio. I dati personali comunicati saranno utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e saranno raccolti presso il settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica e presso finpiemonte S.p.A. I dati richiesti riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

Ai fini dell'esercizio dei diritti degli interessati, di cui all'art. 7 del D. Lgs 30.06.2003, n. 196, si informa che il Responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente Responsabile del Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica.

21 INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi al Numero Verde Unico della Regione Piemonte: **tel. 800.333.444**

In caso di difficoltà tecniche in merito alla profilazione è possibile contattare direttamente FinPiemonte dal lunedì a venerdì fra le ore 9,00 e le ore 12,00: **tel. 011 5717777**

La documentazione inerente il bando sarà disponibile ai seguenti indirizzi internet:

<http://www.regione.piemonte.it/istruz/edsco/index.htm>

<http://www.finpiemonte.it/>

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/>